



Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Politics: Philosophy and Economics del 17 luglio 2024

Il giorno 17 luglio 2024 alle ore 17:30, a seguito di regolare invito trasmesso via e-mail, si è tenuto in modalità telematica l'incontro del Comitato d'Indirizzo del corso di studi di Politics: Philosophy and Economics con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Direttrice
2. Monitoraggio offerta formativa e carriere studenti
3. Indagine sui Laureandi
4. Monitoraggio periodico dei Corsi di Studio (Consultazioni con gli studenti e Consiglio Corso di Studio) - a.a. 23/24
5. Report Tutor aziendali
6. Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studi
7. Sintesi esiti consultazioni Comitato di Indirizzo - offerta formativa 24/25
8. Varie ed eventuali

Presenti:

Nominativo	Qualifica
Cristina Fasone	Direttrice del Corso di Studi
Chiara Goretti	Coordinatrice Segreteria Tecnica del PNRR Membro Ufficio parlamentare di bilancio e consigliere del Senato della Repubblica fuori ruolo
Marco Santarelli	Direttore Comunicazione, Affari istituzionali e sostenibilità, Cassa Depositi e Prestiti (precedentemente presso l'European Investment Bank)
Gaetano Pellicano	Political Advisor, US Embassy in Rome
Alessandro Maria Brenni	Rappresentante degli studenti del CdS magistrale in International Relations
Matteo Caruso	Program Manager del Corso di Studi

Prende la parola la Direttrice del Corso di Studi, Prof.ssa Cristina Fasone, che ringrazia i presenti per il prezioso contributo sempre fornito a supporto dell'Ateneo.

1. Comunicazioni della Direttrice

La Direttrice illustra le novità che riguarderanno il CdS dal prossimo anno accademico, questo avrà 120 studenti circa per ciascuno dei due canali. Tra le novità logistiche si segnala lo spostamento delle lezioni del primo anno presso la sede Luiss di Viale Pola, mentre il II e III anno continueranno in viale Romania. Le lezioni torneranno interamente in presenza da settembre tranne alcune seconde lingue (francese, portoghese, spagnolo, tedesco), alcune soft skills e le GAP activities.

2. Monitoraggio offerta formativa e carriere studenti

Passando all'analisi del monitoraggio delle carriere degli studenti, la Direttrice riporta che la percentuale di studenti della Undergraduate School che hanno superato gli esami nella prima sessione utile (primo semestre 2023/2024) è pari al 72%, con una votazione media pari a 27.

Il CdS Politics: Philosophy and Economics ha registrato valori sopra la media, in particolare:

- L'80,8% degli studenti ha superato gli esami del primo semestre nella prima sessione utile percentuale in aumento rispetto al 66% dello scorso anno (1° semestre 22/23).
- La media di tutti gli esami obbligatori del primo semestre per il Corso di Studi è pari a 27,3 in aumento rispetto a quanto osservato nel 1° semestre 22/23, quando era pari a 26,7.

Inoltre, analizzando la distribuzione dei voti per anno, si nota come per il primo anno questi tendano ad essere lievemente più alti in media per il canale A. Il secondo ed il terzo anno sono in linea tra di loro per quanto riguarda la media dei voti, con una maggiore variabilità al secondo anno.

La Direttrice ha illustrato l'offerta formativa, spiegando che gli studenti possono scegliere tre corsi elettivi nell'ultimo semestre del terzo anno, oltre a partecipare ad altre attività formative come gli stage. Inoltre, sempre al terzo anno, a partire dalla cohort 2024/2025 gli studenti avranno la possibilità di scegliere tra tre major per ampliare e diversificare il loro piano di studi. A partire dagli immatricolati dell'anno accademico 2024/2025, le opzioni disponibili saranno: Sustainability, Artificial Intelligence e Protection of Fundamental Rights. Inoltre, saranno offerti anche corsi electives affini a tali majors.

Infine, è stata incentivata un'applicazione flessibile e graduale del nuovo modello educativo Fully Enquiry Based (FEB), senza che vi sia una percentuale minima della valutazione da acquisire mediante il *continuous assessment* (come invece è per i corsi magistrali), quanto piuttosto esclusivamente un invito ai docenti a far svolgere lavori di gruppo e presentazioni.

3. Indagine sui Laureandi

Passando al secondo punto all'ordine del giorno, la Direttrice condivide l'Indagine sui Laureandi 2024, ricordando al Comitato come il primo ciclo di studenti laureati PPE si concluderà solo ad ottobre di quest'anno.

Il report è riepilogativo dei risultati della rilevazione delle opinioni dei laureandi triennali, magistrali e a ciclo unico dell'a.a. 2022/2023 riguardo alla loro esperienza universitaria.

Al riguardo si segnala che i dati sono disponibili a livello di Ateneo e di School e non sono, pertanto, sviluppate delle elaborazioni per i singoli Corsi di studio.

Ad ogni modo è comunque possibile trarre importanti conclusioni sulla qualità dell'offerta formativa e sul livello di soddisfazione degli studenti undergraduate come segue:

Strutture Universitarie:

- Il 97% degli studenti ha giudicato adeguate le aule e il 94% le attrezzature.

Materiale Didattico e Carico di Studio:

- Il materiale didattico è ritenuto adeguato dal 97% degli intervistati.
- Il 93% degli studenti ha considerato il carico di studio sostenibile.

Organizzazione degli Esami:

- L'organizzazione degli esami ha ricevuto un giudizio positivo dall'88% degli studenti.

Esperienze di Stage e Tirocini:

- Il 73% degli studenti ha svolto almeno un tirocinio, con l'88% che ha valutato positivamente il supporto ricevuto durante queste esperienze.

Soddisfazione Complessiva:

- Il 95% degli studenti si è dichiarato complessivamente soddisfatto del corso di studi, e l'80% sceglierebbe di nuovo lo stesso corso alla Luiss.

4. Monitoraggio periodico dei Corsi di Studio (Consultazioni con gli studenti e Consiglio Corso di Studio) - a.a. 23/24

La Direttrice illustra ai presenti i principali punti emersi dagli incontri con gli studenti e dal Consiglio di Corso di Studio, tenutisi nell'anno accademico e di seguito sintetizzati.

Concentrazione delle Prove Intermedie:

- È stato segnalato che al primo anno le prove intermedie di tutti i corsi si sono svolte nell'arco di due settimane.

A tal proposito, la Direttrice afferma come sia inevitabile registrare delle sovrapposizioni, anche qualora, a livello di Undergraduate School, si decida di sospendere le lezioni per permettere di svolgere dei mid-term. A tal proposito, è stata effettuata, prima dell'inizio del semestre, anche una ricognizione da parte del Program Manager al fine di evitare il più possibile sovrapposizioni almeno nello stesso giorno, mentre inevitabili sono le concentrazioni in una stessa settimana.

Scelta della Seconda Lingua:

- Si è evidenziata la difficoltà nel compiere una scelta informata a causa della mancanza di lezioni "prova" e di informazioni chiare sui contenuti dei corsi di lingua.
- Il corso di Arabo richiede un elevato carico di studio complessivo, di circa 6-8 ore settimanali, proporzione superiore rispetto ai crediti assegnati.

Questa criticità riguarda tutte quelle lingue che utilizzano un alfabeto diverso da quello italiano, come l'arabo, il russo e il cinese. Attualmente, le lezioni di queste lingue si svolgono online, ma a partire dal prossimo anno accademico, verranno svolte in presenza. Circa la questione della scelta informata da parte degli studenti, dal prossimo anno saranno attivati una campagna e degli sportelli informativi per fornire agli studenti le informazioni necessarie e renderli consapevoli dell'impegno maggiore richiesto per lo studio di queste lingue.

Interviene il rappresentante degli studenti, il dott. Brenzi, sottolineando l'importanza di far comprendere agli studenti le opportunità professionali offerte dalle lingue studiate. Ad esempio, l'arabo e il cinese sono particolarmente utili per lavorare nei servizi segreti, mentre il francese è essenziale per una carriera diplomatica e per i relativi concorsi. Il tedesco, inoltre, ha una rilevanza significativa nelle materie giuridiche.

La Direttrice Fasone ringrazia per l'osservazione estremamente utile.

Corsi a Scelta:

- Si segnala il problema relativo al cambio di orario durante il semestre, sebbene il caso sia stato circoscritto ad un'unica docente.
- Si richiede di poter attingere anche ai corsi a scelta di altri CdS, sia triennali, sia magistrali (possibilità in principio prevista almeno per i corsi triennali, ma non consigliata per coerenza del percorso di studi).

La dott.ssa Goretti propone di responsabilizzare gli studenti e offrire loro maggiore libertà nella costruzione del proprio percorso di studi, introducendo corsi a scelta sin dai primi anni di studio.

La Direttrice evidenzia come, ad esempio, Science Po - benchmark per il CdS in PPE - offra la possibilità di personalizzare il piano di studi non dal primo, ma dal secondo anno.

Il rappresentante degli studenti supporta anche lui la necessità di una maggiore personalizzazione del piano di studi, soprattutto a livello magistrale, come avviene nelle università di Sapienza, Forlì e Trento. In queste istituzioni, gli studenti devono acquisire un certo numero di crediti in sette aree formative, potendo così scegliere insegnamenti appartenenti ad altri corsi di laurea o coinvolgere più docenti.

La Direttrice segnala tuttavia problemi strutturali in merito, anzitutto per via dei vincoli ministeriali rispetto alla classe di laurea, ai contratti dei docenti e al monte di lezioni da svolgere per i membri della Faculty.

La Direttrice passa quindi ad analizzare gli esiti del Consiglio del Corso di Studi, di seguito sintetizzati. Il principale elemento emerso riguarda il sistema di selezione degli studenti. Attualmente, le modalità di selezione sono diversificate e suddivise in diverse categorie:



1. Test di ammissione nazionale tradizionale, svolto durante il quinto anno delle scuole superiori.
2. Accesso tramite Summer School, destinato a studenti del terzo o quarto anno delle scuole superiori, mediante un test tradizionale, ma leggermente semplificato rispetto a quello somministrato all'ultimo anno delle superiori .
3. Percorso di candidatura internazionale, basato su titoli (transcript delle valutazioni degli studi superiori degli ultimi tre anni), CV e certificazione linguistica.
4. Accesso previo conseguimento di un certo punteggio nelle certificazioni internazionali, come SAT ecc.
5. Accesso per il Double Degree con Sciences Po (il primo ciclo si attiverà dal prossimo A.A.), che segue un processo simile a quello per studenti internazionali, con l'aggiunta di personal statement, lettere di referenza, essay e prova orale.

In ogni caso, il voto di maturità non è rilevante. Sebbene la varietà di queste opportunità di accesso abbia portato ad una notevole internazionalizzazione del corso, con il 30% degli studenti provenienti da contesti internazionali, permangono standard differenti che possono influire sulla qualità dei selezionati. Pertanto, è necessario uniformare questi standard per garantire una selezione più coerente e omogenea.

Il dott. Brenci segnala che, nella sua esperienza di accesso al CdS triennale Luiss in scienze politiche, la selezione tramite il test nazionale sia stata molto semplice: non aveva preparato il test e si era classificato diciassettesimo in graduatoria. Vorrebbe sapere se, per questa modalità, esista una soglia di ammissione e/o un numero massimo di ammessi.

La Direttrice risponde che esiste un numero massimo di ammessi.

Infine, il rappresentante sottolinea che valutare gli studenti liceali in base al loro percorso accademico passato può essere fuorviante, poiché ci sono discrepanze tra i vari licei e istituti professionali, nonché tra città e periferia.

La dott.ssa Goretti sottolinea l'importanza dell'uniformità nei criteri di selezione, evidenziando che la mancanza di coerenza penalizza gli studenti più capaci e crea problemi didattici in classi molto eterogenee. Si propone quindi di verificare se i feedback degli stage siano correlati con le modalità di selezione degli studenti.

La Direttrice suggerisce di incrociare i dati sulla selezione con i feedback dei tutor aziendali relativi agli stage, notando che, poiché questi avvengono generalmente nell'ultimo anno, le competenze degli studenti tendono a uniformarsi grazie agli insegnamenti seguiti presso la Luiss.

Laboratorio di Academic writing skills (gestito dal CLA- Centro Linguistico di Ateneo):

- È a disposizione per offrire contenuti funzionali a tutti gli altri insegnamenti, specificatamente per la scrittura di paper scientifici, ed in modo particolare per la stesura della tesi.



A riguardo, la Direttrice ed il PM hanno già mandato comunicazione ai docenti per segnalare eventuali argomenti, letture e contenuti che il suddetto laboratorio potrebbe trattare; il processo è in corso.

Supporto TA:

- Richiesta di incrementare il numero dei TA (al momento ne viene assegnato uno per corso obbligatorio, mentre gli electives hanno diritto ad un TA superati il limite di 50 iscritti)

È stata quindi introdotta la nuova figura dei Teaching Innovation Assistant (TIA), di solito condiviso tra più corsi, per un totale di 8 unità, per supportare i docenti nell'attuazione del nuovo modello educativo.

Frequenza delle lezioni ed assenze giustificate:

- Proposta di implementare e migliorare i sistemi di rilevazione della frequenza – che è obbligatoria - delle lezioni (Luiss app, Luiss Learn, QR code, verifica delle presenze registrate con il numero di studenti realmente presenti).
- Proposta di definire, a livello di Undergraduate School, una lista delle casistiche di assenze giustificate, anche guardando alle linee guida in essere nei corsi afferenti alla Graduate School.
- Riflessione sulla gestione dei mid-term al fine di evitare una diminuzione della frequenza delle lezioni.
- Ipotesi di ampliamento del carico di studio per gli studenti non frequentanti.

Riguardo ai mid-term, la Direttrice sottolinea l'opportunità di aumentare il loro numero compatibilmente con il nuovo modello FEB, al fine di distribuire meglio il carico di studio e ridurre la concentrazione dello stesso in pochi momenti. Così come osserva come vi sia già la possibilità di una “penalità” indiretta per i non frequentanti, i quali di solito sono chiamati a prepararsi su un programma di studio più ampio e/o redigere essay e project work aggiuntivi.

5. Report Tutor aziendali

La Direttrice ricorda ai presenti che l'Ateneo monitora costantemente l'andamento delle internships svolte dagli studenti Luiss, sottoponendo ai tutor aziendali assegnati ai tirocinanti un questionario a valle dell'esperienza svolta dallo studente.

I risultati di questa analisi sono riportati in appositi report specifici per ciascun Corso di Studi.

Medie dei punteggi per Corso di Studi:

- I punteggi medi indicano generalmente una buona performance complessiva, con alcuni corsi di studi che hanno ottenuto punteggi significativamente alti, segnalando un forte apprezzamento dei tutor per le competenze dimostrate dai tirocinanti in quei settori.

Descrittori di Dublino:



- Le competenze teoriche degli studenti PPE hanno ottenuto punteggi tra 6 e 9 (su 10), mentre le abilità pratiche variano tra 5 e 8. Le aree di miglioramento riguardano principalmente le competenze pratiche applicate, dove alcuni tirocinanti hanno ricevuto valutazioni più basse.

Competenze linguistiche:

- Le competenze linguistiche dei tirocinanti sono eccellenti, con punteggi medi tra 3 e 4 (su 4), dimostrando che i tirocinanti sono ben preparati dal punto di vista linguistico, facilitando la loro integrazione nelle aziende.

Competenze digitali:

- Anche le competenze digitali hanno ricevuto punteggi alti, variando tra 3 e 4 (su 4), evidenziando una forte preparazione dei tirocinanti nelle competenze tecniche richieste dal mercato del lavoro contemporaneo.

Tabelle di contingenza:

- Le tabelle di contingenza mostrano come i tirocinanti si sono comportati rispetto a specifiche competenze. Alcune aree hanno mostrato necessità di miglioramento, come le capacità di problem-solving e l'adattabilità, che hanno ricevuto punteggi più variabili.

In merito a quest'ultimo punto, la Direttrice pensa si possa fare una riflessione sul potenziamento delle soft skills.

Interviene il dott. Pellicano sul tema delle soft skills, considerate fondamentali anche per l'assunzione dei neolaureati. Basandosi sulla sua esperienza, suggerisce di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti, utilizzando anche un approccio seminariale, per accelerare il processo di apprendimento. Le aziende moderne richiedono lavoratori smart e, a suo parere, è fondamentale una formazione adeguata che vada in questa direzione.

Per quanto riguarda l'approccio pratico-empirico, in aggiunta alla possibilità di internship, dal prossimo anno verrà introdotta la nuova attività Grand Challenge, nel corso della quale gli studenti del primo anno applicheranno i contenuti teorici degli insegnamenti di sociologia attraverso osservazioni partecipate presso varie ONG ed associazioni impegnate nel sociale. Gli studenti prepareranno poi in gruppo un dossier sull'esperienza svolta, basato sulle teorie sociologiche studiate. Considerando il numero di studenti, questo è il massimo che si può fare. Al secondo anno, invece, la Grand Challenge riguarderà la costruzione di una survey, in collaborazione con i docenti dell'insegnamento di Methods of Social Research.

6. Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studi

La Direttrice illustra ai presenti gli obiettivi che il Gruppo di Riesame del CdS ha individuato nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) per l'anno accademico 2022/2023.

La SMA ha infatti lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studi si è prefissato e la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati. Al suo interno vengono individuate le cause di eventuali risultati insoddisfacenti nonché gli aspetti che presentano margini di miglioramento, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione. Nel caso specifico è emerso:

- Obiettivo n.1: Rapporto tra studenti e docenti.

Si rende necessario migliorare il rapporto tra studenti e docenti, in particolare accrescendo il numero di docenti strutturati

Azioni da intraprendere: Creare un secondo canale, in modo da ridurre la numerosità complessiva delle classi, come si è già proceduto a fare nell'a.a. 2023/2024, e proseguire nella politica di recruiting della Faculty, preferibilmente a tempo indeterminato e sugli SSD caratterizzanti, prestando attenzione al gender balance.

La Direttrice sottolinea come nell'ultimo anno ci siano stati dei miglioramenti, il Dipartimento ha fatto un recruiting molto competitivo, facendo aumentare il numero dei docenti strutturati.

Il rappresentante degli studenti sottolinea che, per essere un'università privata, la Luiss abbia un rapporto studenti/docenti ancora molto elevato. Per capire l'importanza di tale parametro, riporta la propria esperienza personale positiva, nell'essere stato l'unico tesista per l'insegnamento di Studi Strategici con il prof. Gilli, ricevendo un'attenzione personalizzata che ha fatto la differenza. Aggiunge infine come gli uffici amministrativi e i docenti forniscono sempre un riscontro rapido, cosa che trova molto positiva e stimolante.

La Direttrice Fasone ringrazia per il feedback.

7. Sintesi esiti consultazioni Comitato di Indirizzo - offerta formativa 24/25

Nell'incontro del Comitato di indirizzo che si è svolto nel corso del I semestre è stata presentata l'offerta formativa del Corso di Studi per l'a.a. 2024-2025.

Il report della consultazione delle parti sociali per il Corso di Studio in Politics: Philosophy and Economics evidenzia come i profili professionali e gli sbocchi occupazionali previsti siano allineati con le potenzialità dei laureati. Il Comitato conferma la chiarezza degli aspetti professionalizzanti e suggerisce di aumentare la diffusione delle opportunità di tirocinio presso i dipartimenti e i servizi meno conosciuti del Parlamento Europeo. Gli obiettivi formativi risultano coerenti con i profili culturali e professionali, e le competenze attese sono descritte in modo chiaro e completo. Inoltre, viene suggerito di arricchire l'offerta formativa con insegnamenti sull'innovazione digitale, mantenendo l'integrazione delle aree filosofiche, giuridiche e quantitative. Non sono stati indicati ulteriori profili professionali oltre a quelli già previsti, ma si raccomanda di selezionare attentamente la bibliografia di riferimento per i corsi sull'innovazione digitale, data la natura emergente degli studi in questo settore.

8. Varie ed eventuali

Il rappresentante degli studenti, dott. Brenci, chiede come i neolaureati potrebbero essere reclutati come cultori della materia o teaching assistant (TA). La Direttrice spiega che i cultori della materia sono persone con esperienza, non retribuite, che supportano principalmente nella valutazione degli esami. Esistono due tipi di TA: il primo è l'assistente alla didattica e il secondo, più senior, ha un contratto integrativo di docenza. La retribuzione è equivalente ed entrambi restano in carica per l'intero anno accademico. Per il ruolo di TA senior è necessario presentare un'apposita candidatura che viene valutata dal docente ordinario della rispettiva area accademica.

Per quanto riguarda il triennio, in passato c'erano tutor didattici dedicati a ciascuna area disciplinare, che supportavano gli studenti insieme ai TA. Da quest'anno, il tutor didattico è dedicato solo a studenti DSA, studenti con diverse abilità, studenti di particolari programmi internazionali (es. programma mediterraneo), top athletes e studenti con almeno due esami arretrati rispetto al proprio piano di studio.

Esistono anche tutor di Ateneo a disposizione, sebbene questi non abbiano una funzione didattica e debbano seguire un numero elevato di studenti. Inoltre, c'è la figura del buddy, uno studente magistrale che supporta gli altri studenti su questioni legate alla vita universitaria.

La Direttrice sottolinea l'importanza di un periodo minimo di sei mesi, preferibilmente un anno, prima che un neolaureato possa diventare cultore della materia, vista la delicatezza del ruolo di valutatore, che riguarda sia gli esami, sia il supporto nella supervisione delle tesi di laurea.

Il dott. Brenci chiede se sia possibile permettere ai neolaureati di supportare senza essere valutatori, in modo da introdurli alla carriera accademica. Evidenzia inoltre una scarsa conoscenza tra gli studenti della figura del cultore della materia.

Il dott. Santarelli concorda con quanto detto finora e non ha particolari appunti, osservando che non ci sono stati cambiamenti significativi rispetto all'offerta formativa precedente. Segnala però un problema di attrattività del mondo accademico, dove vede poche opportunità di stabilizzazione del rapporto di lavoro, a fronte di una forte richiesta da parte dei neolaureati di una rapida ascesa lavorativa.

La Direttrice conferma che c'è una bassa offerta sia di cultori della materia che di dottorati e assegni di ricerca, evidenziando come i neolaureati abbiano aspettative particolarmente elevate.

Non essendoci altro da aggiungere la direttrice ringrazia i partecipanti per il loro intervento e preziosi suggerimenti.

L'incontro termina alle ore 18:30.